

Rovigo La Cna si prepara al congresso

La Cna Padova e Rovigo è pronta ad avviare il percorso congressuale territoriale, un appuntamento di grande rilievo che si svolgerà dall'1 aprile al 24 maggio 2025. Un ciclo di assemblee che coinvolgerà imprenditori, dirigenti associativi e rappresentanti di categoria con l'obiettivo di delineare la nuova governance dell'associazione per il quadriennio successivo.

A pagina III

La Cna si prepara al congresso e punta sui tagli alla burocrazia

► Inizia il ciclo di assemblee tra dirigenti imprenditori e rappresentati di categoria ► L'elezione del nuovo presidente prevista il 5 giugno. Obiettivo: lotta alle "scartoffie"

IL PERCORSO

ROVIGO La Cna Padova e Rovigo è pronta ad avviare il percorso congressuale territoriale, un appuntamento di grande rilievo che si svolgerà dall'1 aprile al 24 maggio 2025. Un ciclo di assemblee che coinvolgerà imprenditori, dirigenti associativi e rappresentanti di categoria con l'obiettivo di delineare la nuova governance dell'associazione per il quadriennio successivo. Il primo incontro sarà quello della categoria degli impiantisti, in programma martedì 1 aprile, mentre la chiusura del ciclo spetterà all'assemblea del Tessile Unitario, prevista per il 22 maggio. Il momento culminante arriverà il 5 giugno con l'elezione del nuovo presidente della Cna Padova e Rovigo, che guiderà l'associazione fino al 2029. In totale, saranno 24 le assemblee previste: 18 dedicate ai diversi mestieri e sei ai territori (Piovese, Alta Padovana, Padova Centrale, Bassa Padovana, Polesine Ovest e Delta). Centinaia di persone saranno coinvolte, sia come candidati

nei direttivi e nelle presidenze di mestiere, sia come portavoce nell'assemblea generale, chiamata a eleggere il nuovo vertice dell'associazione.

LE SFIDE

«Il congresso territoriale di Cna è un momento di dialogo e confronto tra imprenditori» - spiega il presidente uscente Luca Montagnin. «Sarà l'occasione per discutere le sfide attuali, riflettere sul lavoro svolto dall'associazione e delineare il futuro dell'artigianato, ponendo al centro servizi, crescita e rappresentanza».

Tra le principali problematiche che gli imprenditori affrontano quotidianamente, Montagnin sottolinea il peso della burocrazia. «È un ostacolo che rallenta lo sviluppo delle imprese e che potrebbe essere notevolmente ridotto con un rapporto più efficiente tra Stato e imprenditoria. Cna continuerà la sua battaglia per una burocrazia più snella e funzionale, affinché le aziende possano crescere senza vincoli inutili».

IL PESO

Secondo un'indagine della Cna, un artigiano italiano perde mediamente 313 ore all'anno per le pratiche amministrative, con un costo stimato di oltre 9mila euro. Il Centro Studi di Cna Padova e Rovigo ha calcolato che la burocrazia pesa per circa un miliardo di euro l'anno sul territorio, con 850 milioni di costi nella provincia di Padova e 150 milioni in quella di Rovigo.

LE PROPOSTE

Per contrastare questo problema, l'Osservatorio Cna Burocrazia ha elaborato un documento con cento proposte operative, mirate a semplificare il rapporto tra imprese e pubblica ammi-



nistrazione senza sacrificare controlli e tutele. Alcune soluzioni riguardano l'intero settore produttivo, altre sono specifiche per 29 comparti, tra cui edilizia, meccatronica, oreficeria e tessile. Secondo le stime, se queste misure venissero attuate, il tempo che un'impresa dedica alla burocrazia potrebbe ridursi di 50 ore l'anno, con un risparmio medio di 1.500 euro per azienda. Nel territorio di Padova e Rovigo, la riduzione dei costi potrebbe arrivare a 200 milioni di euro annui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE USCENTE Luca Montagnin ha guidato l'associazione degli artigiani per questi 4 anni